



<http://www.regione.umbria.it/sociale>

Avviso Pubblico
Per l'individuazione del soggetto attuatore
del Servizio di Mediazione Familiare nel territorio della Zona Sociale 11

Codice CPV 85312300-2 Servizi di orientamento e consulenza;
Codice CIG Z5E204F493

1 Premessa

Il Comune di Narni, in qualità di Comune capofila della Zona Sociale 11 (Comuni di Amelia, Alviano, Attigliano, Avigliano Umbro, Giove, Guardea, Montecastrilli, Narni, Otricoli, Penna in Teverina, Lugnano in Teverina, Calvi dell'Umbria) a mezzo del presente avviso intende acquisire proposte tecnico-economiche ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del Dlgs 50/2016 e ss. mm. del servizio di Mediazione Familiare.

Il suddetto servizio, ricompreso nelle azioni a valere sull'asse 2 PO FSE UMBRIA 2014-2020 "inclusione sociale e lotta alla povertà" è realizzato in attuazione dell'accordo di collaborazione tra Regione Umbria e Comune di Narni capofila della Zona sociale n. 11 ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

2 Oggetto del servizio

Il Comitato del Consiglio dei Ministri d'Europa all'art. 1 della Carta Europea del 1992 chiarisce: "La Mediazione Familiare è un procedimento di costruzione e di gestione della vita tra i membri d'una famiglia alla presenza di un terzo indipendente ed imparziale definito Mediatore Familiare, il suo compito è accompagnare le parti in un processo fondato su una finalità concordata anzitutto tra loro".

In tal senso, il servizio di Mediazione Familiare si rivolge ai genitori separati, in via di separazione o divorziati, che desiderano affrontare e superare elementi di conflitto relativi alla situazione di coppia e genitoriale. La mediazione familiare è un percorso per la riorganizzazione delle relazioni familiari, anche in vista o in seguito alla separazione o al divorzio: in un contesto strutturato il mediatore, sollecitato dalle parti, nella garanzia del segreto professionale e in autonomia dall'ambito giudiziario, si adopera affinché i partner elaborino in prima persona un programma di separazione soddisfacente per sé e per i figli, in cui possano esercitare la comune responsabilità genitoriale.

Lo sviluppo e il potenziamento dei servizi di mediazione familiare, quale "strumento di supporto qualificato a coppie in crisi, allo scopo principale di sostenere i genitori nell'individuazione delle decisioni più appropriate, con particolare riguardo agli interessi dei figli minori", è espressamente previsto dall'art.298, comma 1, lettera c, della L.R. n.11/2015, nell'ambito dei servizi ed azioni generali e sostegno alla funzione educativa e di cura dei soggetti in età minore. Già con DGR n. 405 dell'08/03/2010 "Linee di indirizzo regionali



per l'area dei diritti dei minori e della responsabilità familiari", la Regione Umbria individua come linea di intervento, volta a supportare le responsabilità degli adulti, il sostegno alle competenze educative genitoriali anche attraverso interventi di mediazione familiare.

La mediazione si connota come intervento volontario liberamente scelto dalle parti: questo principio si rinnova, anche per il tema delle separazioni, attraverso le indicazioni della legge 54/2006 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli" che ha ritenuto di non obbligare ma di offrire alle parti in conflitto una possibile "Occasione". Ciò è bene rappresentato dall'art. 155 sexies cit. Legge: "Qualora ne ravvisi l'opportunità, il giudice, sentite le parti e ottenuto il loro consenso, può rinviare l'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 155 per consentire che i coniugi, avvalendosi di esperti, tentino una mediazione per raggiungere un accordo, con particolare riferimento alla tutela dell'interesse morale e materiale dei figli".

3 Finalità

Tramite l'attivazione del servizio di mediazione familiare la Zona sociale 11 si propone le seguenti finalità:

- prevenire e contrastare i fattori di disagio dei bambini e degli adolescenti;
- ridurre le controversie e i conflitti che possono sorgere all'interno della famiglia;
- fornire aiuto nei momenti che seguono una separazione o un divorzio;
- favorire il raggiungimento di accordi tra le parti per il pieno esercizio della bi-genitorialità;
- migliorare la comunicazione all'interno della famiglia;
- sostenere le responsabilità degli adulti attraverso la valorizzazione delle competenze e della capacità genitoriale;

l'effetto atteso nel territorio consiste in un'innovazione di processo (promozione sul territorio della cultura della mediazione e la prassi della gestione operativa dei conflitti) ed in un'innovazione di servizio (ampliamento delle capacità di risposta dei servizi pubblici, volta a favorire la composizione amichevole dei conflitti e permettere l'accesso il più possibile "universalistico" alla mediazione, rimuovendo barriere di ordine socio-economico).

4 Destinatari

Il servizio è rivolto a Genitori (uniti in matrimonio o coppie di fatto) in conflitto, intenzionati a separarsi, ovvero separati o divorziati che spontaneamente si rivolgono al servizio di mediazione o che allo stesso vengano invitati a rivolgersi dai Servizi sociali o Servizi specialistici territoriali o dalla Autorità giudiziaria (Tribunale Ordinario o Tribunale per i Minorenni) e Polizia giudiziaria.

5 Organizzazione del servizio

L'intervento di mediazione è un processo che si articola attraverso una serie di incontri condotti da mediatori con specifica formazione.

L'intervento viene realizzato in favore di coppie segnalate al soggetto attuatore del servizio da parte dell'Ufficio di Cittadinanza della zona sociale 11 o che accedono autonomamente al servizio di mediazione; a tal fine dovrà essere indicato in fase progettuale un referente per il soggetto attuatore e data indicazione dell'orario di accesso al pubblico.

L'intervento può prevedere percorsi brevi o meno brevi fino ad un massimo stimato di 10/12 incontri, con possibilità di verifiche/monitoraggio nel tempo.

L'intervento di mediazione si articola nelle seguenti fasi:

1. Valutazione della mediabilità della coppia;
2. Il contratto di mediazione;
3. La negoziazione;
4. La redazione degli accordi;



Il monitoraggio degli interventi ai fini della valutazione e rendicontazione delle attività avverrà secondo le seguenti modalità e strumenti: riunioni di coordinamento, costruzione partecipata della documentazione delle attività, incontri di rete.

Relativamente al raccordo con i servizi sociali territoriali, si prevede l'istituzione di un coordinamento territoriale partecipato per l'attuazione esecutiva del programma, competente anche per la rimodulazione del servizio in base alle criticità riscontrate e agli indicatori da raggiungere.

6 Durata e luogo di svolgimento del servizio

Il servizio avrà una durata temporale stimata in 38 mesi, con termine previsto il 31.12.2020.

Il servizio sarà attivato sull'intero territorio della zona sociale 11; dovrà pertanto essere assicurata una sede operativa all'interno del territorio della zona sociale medesima.

La sede operativa dovrà possedere uno spazio adeguato per lo svolgimento degli interventi di mediazione, garantendo in particolare le esigenze di riservatezza dei beneficiari; in particolare, si dovrà prevedere la necessaria distinzione degli spazi destinati all'intervento di mediazione da quelli destinati al punto di contatto. All'interno della sede si dovrà inoltre provvedere alla gestione dei dati sensibili nel rispetto delle previsioni del Dlgs 196/2003 ed a garanzia del segreto professionale.

Si specifica che, in sede di presentazione del progetto, per la predisposizione della sede operativa non potranno essere previste spese superiori al 5 % dell'importo complessivo del servizio.

7 Importo

(Euro 28.464,98, comprensivo di IVA al 5%) senza IVA euro 27.109,50.

8 Personale impiegato e quantificazione oraria del servizio

Per l'espletamento del servizio si prevede, a regime, l'impiego di una equipe con figure professionali con profilo D3/E1. Il personale impiegato dovrà essere in possesso, di almeno uno dei seguenti titoli:

- Laurea in Sociologia;
- Laurea in Psicologia;
- Laurea in Scienze Sociali;
- Laurea in Scienze dell'educazione;
- Laurea in Giurisprudenza;

l'equipe dovrà essere composta da almeno una figura con titolo specifico di mediatore familiare post-laurea o equiparato.

Per la remunerazione del servizio si applica il tariffario orario regionale richiamato quale parte integrante e sostanziale del presente atto amministrativo anche se non materialmente allegato per la corrispondente categoria D3/E1.

Nel corso dello svolgimento del servizio si prevede quale obiettivo minimo lo svolgimento di almeno 28 percorsi di mediazione, secondo le modalità riportate nell'articolo 5 (10/12 incontri per ogni percorso). Ai fini dello svolgimento dei percorsi di mediazione si prevedono per tutta la durata del servizio fino a 900 ore di intervento, comprensive delle ore per le attività istruttorie e di monitoraggio dei percorsi, per gli incontri di coordinamento con il personale referente dell'Ufficio di Cittadinanza e per il punto di contatto.

Ai fini dell'accesso al servizio, oltre all'accesso presso l'Ufficio di Cittadinanza si dovrà prevedere la destinazione di un punto di contatto presso la sede operativa, reperibile telefonicamente e/o tramite indirizzo mail dedicato per l'intera durata del servizio. Il punto di contatto dovrà essere garantito per almeno 45 settimane all'anno (corrispondenti a circa 140 settimane per l'intera durata del servizio), con possibile soluzione di continuità, previa programmazione, in concomitanza con i periodi festivi.

L'attività di monitoraggio verrà realizzata in conformità con gli indirizzi del Gruppo di coordinamento territoriale, anche tramite riunioni periodiche; il monitoraggio prevederà la collaborazione per l'aggiornamento dei dati del SISO e del SIRU.



9 requisiti per la presentazione di proposte progettuali

I soggetti interessati alla presentazione di proposte progettuali per la realizzazione del servizio dovranno possedere i seguenti requisiti:

- Iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura – CCIAA; per le Cooperative sociali è richiesta anche l'iscrizione all'Albo regionale;
- Impegno a mettere a disposizione una sede per lo svolgimento delle attività sita nel territorio della Zona sociale 11, con le caratteristiche richieste;
- Impegno a mettere a disposizione il personale in possesso dei relativi requisiti in relazione ai titoli di studio e di esperienza, con specifica attestazione circa l'assenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600- quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (D. Lgs. n. 30 del 2014, che attua una direttiva dell'Unione europea - n. 93 del 2011 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile);
- Esperienza del personale in attività di mediazione e similari in favore di minori e famiglie di almeno 24 mesi negli ultimi quattro anni (in riferimento alla data di pubblicazione del presente Avviso per il convenzionamento);
- Essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'insussistenza delle cause ostative previste dal vigente codice degli appalti (DLgs 60/2016 e ss. mm.);
- Non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;
- Essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Narni (Delibera di Giunta comunale n° 4 del 9.01.2017)

10 Criteri di individuazione del soggetto affidatario del servizio

L'Amministrazione comunale provvederà a stilare una graduatoria tra i soggetti partecipanti al presente avviso, attribuendo un punteggio alle offerte pervenute in base ai seguenti Criteri di Valutazione:

- A) Qualità Organizzativa: massimo punti 37,5
- B) Qualità del Servizio: massimo punti 42,5
- C) Offerta economica: massimo punti 20

	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	DOCUMENTAZIONE AMMESSA
A	Qualità Organizzativa		
A1	Titoli di studio e formativi del personale richiesto (ulteriori rispetto a quelli richiesti per la partecipazione all'avviso) - 3 punti per dottorati di ricerca e/o master universitari di I e II livello e/o scuole di specializzazione universitarie o riconosciute dal MIUR (il punteggio sarà attribuito ad ogni componente per massimo un dottorato/master/scuola di specializzazione)	22,5	1 pagina indicante l'elenco del personale dedicato al servizio e con indicazione della documentazione allegata (sono considerati allegati i curricula del personale, che non rientrano nel conteggio delle pagine: in sede di verifica potrà essere chiesto qualsiasi tipo di documentazione aggiuntiva)



	<ul style="list-style-type: none"> - 1 punto per ogni corso di formazione specifico relativamente alla tematica oggetto dell'intervento di durata pari o superiore a 40 ore (il punteggio sarà attribuito ad ogni componente per massimo 3 corsi di formazione specifici) - 0.5 punti per ogni corso di formazione relativo alla tematica oggetto dell'intervento non quantificabile in termini orari e/o corso di formazione relativo a tematiche a vario titolo pertinenti con la mediazione familiare (il punteggio sarà attribuito ad ogni componente per massimo 6 corsi di formazione non quantificabile) <p>Massimo 4,5 punti per ogni figura professionale indicata</p> <p>Massimo 5 componenti dell'equipe</p>		
A2	<p>Esperienza nel settore (ulteriore rispetto a quella richiesta quale requisito di ammissibilità)</p> <ul style="list-style-type: none"> - 0.5 punti ogni 3 mesi di attività lavorativa anche non continuativa svolta in servizi similari per minori e famiglie, ivi inclusi i servizi di assistenza (il punteggio sarà attribuito ad ogni componente per massimo 3 punti; saranno conteggiati solo periodi di almeno un mese) <p>Massimo 3 punti per ogni figura professionale indicata</p> <p>Massimo 5 componenti dell'equipe</p>	15	1 pagina indicante l'elenco del personale dedicato al servizio e con indicazione della documentazione allegata (sono considerati allegati i curricula del personale, che non rientrano nel conteggio delle pagine: in sede di verifica potrà essere chiesto qualsiasi tipo di documentazione aggiuntiva)
	Totale Criteri tipo A	37,5	
B	Qualità del Servizio		
B1	<p>Conoscenza delle tematiche, dei fenomeni e degli studi relativi al fenomeno con particolare riferimento agli approcci teorici.</p> <p>Conoscenza degli aspetti normativi, giudiziari e procedurali relativi ai servizi oggetto del servizio</p>	4	Massimo 1 pagina
B2	<p>Descrizione e articolazione delle attività relative a servizi ed interventi di sostegno alla genitorialità con riferimento alle modalità organizzative ed operative, anche in riferimento</p>	4	Massimo 1 pagina



	all'accesso al servizio da parte della popolazione.		
B3	Descrizione ed articolazione delle attività relative al Sostegno alle famiglie conflittuali e/o in separazione con riferimento alle modalità organizzative ed operative.	6	Massimo 1 pagina
B4	Descrizione della proposta di gestione della sede operativa, delle modalità di organizzazione degli spazi e di gestione dei dati, anche in riferimento alle previsioni normative in materia.	8,5	Massimo 1 pagina
B5	Descrizione del modello di intervento e coinvolgimento delle famiglie, anche in relazione all'approccio metodologico utilizzato.	10	Massimo 2 pagine
B6	Modalità di coinvolgimento della comunità territoriale, dei soggetti istituzionali e non ai fini della realizzazione delle linee di azione, anche in termini di condivisione degli obiettivi e valutazione dei risultati	10	Massimo 2 pagine
	Totale Criteri tipo B	42,5	
	TOTALE OFFERTA TECNICA	80	

Al fine di consentire una valutazione uniforme delle offerte, la documentazione costituente l'offerta tecnica dovrà essere redatta in pagine formato A/4, carattere times new roman (o altro formato equivalente) dimensione 10, per un massimo di 55 righe per pagina. La relazione dovrà trattare i punti indicati nella tabella precedente nel rispetto dei limiti massimi di pagine indicati nella tabella seguente. Le pagine eccedenti i limiti massimi non saranno prese in considerazione ai fini della valutazione dell'offerta tecnica.

Per l'assegnazione dei punteggi delle diverse offerte tecniche per ognuno dei punti sopra indicati relativi alla categoria B (qualità del servizio), sono previsti cinque giudizi da attribuire per la valutazione e a detti giudizi corrispondono rispettivamente le percentuali (%) dei punteggi come segue:

OTTIMO: sarà assegnato il 100% del punteggio massimo assegnabile all'elemento di valutazione;
 BUONO: sarà assegnato il 75% del punteggio massimo assegnabile all'elemento di valutazione;
 SUFFICIENTE: sarà assegnato il 50% del punteggio massimo assegnabile all'elemento di valutazione;
 SCARSO: sarà assegnato il 25% del punteggio massimo assegnabile all'elemento di valutazione;
 INSUFFICIENTE: sarà assegnato lo 0% del punteggio massimo assegnabile all'elemento di valutazione.

Il concorrente che non avrà totalizzato almeno 50 punti nella qualità organizzativa e qualità del servizio sarà escluso dalla graduatoria finale.

Offerta Economica			
C	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI MASSIMI	DOCUMENTAZIONE AMMESSA
C1	Punteggio assegnato mediante l'applicazione della seguente formula di calcolo: $\text{punteggio attribuito} = \frac{\text{prezzo offerto più basso}}{\text{prezzo offerto in esame}} \times \text{punteggio massimo}$	20	1 pagina

Risulterà aggiudicatario dell'appalto il concorrente che avrà conseguito il punteggio totale più elevato, come ricavato dalla sommatoria dei punteggi ottenuti per ciascun aspetto/elemento di valutazione indicato in



precedenza (cioè punteggio ottenuto dopo la valutazione dell'offerta economica + punteggio ottenuto dopo la valutazione dell'offerta tecnica complessivamente intesa).

In caso di parità di punteggio, l'aggiudicatario sarà individuato privilegiando colui che avrà ottenuto il punteggio più elevato a seguito della valutazione dell'offerta tecnica complessivamente intesa. In caso di ulteriore parità, l'aggiudicatario sarà individuato tramite pubblico sorteggio, ai sensi e per gli effetti del R.D. n. 827/1924.

Non sono ammesse offerte economiche in aumento rispetto agli importi indicati al punto 4 del presente bando

11 Modalità di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'avviso, dovranno pervenire entro le **ore 12.00** del giorno **23.11.2017** tramite consegna in un unico plico chiuso, contenente n. 3 buste chiuse, il cui contenuto è specificato di seguito, al Comune di Narni – Ufficio Protocollo – piazza dei priori 1 – 05035 Narni (TR). Sul plico e su tutte le buste dovrà essere riportata la dicitura **“AVVISO PUBBLICO per la realizzazione del servizio di Mediazione Familiare”**.

La documentazione dovrà risultare così composta:

BUSTA 1 (Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale)

- 1) Modello di domanda, contenente le seguenti informazioni:

informazioni generali

- Dati anagrafici del legale rappresentante;
- denominazione, forma giuridica e sede dell'ente;
- Iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura – CCIAA, con indicazione del numero, luogo e data di iscrizione;
- Iscrizione nell'albo delle cooperative sociali, con indicazione del numero, luogo e data di iscrizione;

requisiti generali, con cui il partecipante attesta

- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;
- di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'insussistenza delle cause ostative previste dal vigente codice degli appalti (DLgs 60/2016 e ss. mm.);
- di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Narni;
- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge n°68/99);
- di essere in regola con gli adempimenti in materia di contributi sociali e previdenziali a favore dei lavoratori dipendenti, ex L.266/02 e secondo la legislazione vigente;
- di ottemperare agli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori contenute nel D.Lgs. 626/94 e ss.mm.e ii.

requisiti specifici, con cui il partecipante attesta

- L'impegno a mettere a disposizione una sede, pre-individuata, per lo svolgimento delle attività di mediazione familiare, sita nel territorio della Zona sociale 11 e con le caratteristiche richieste, con indicazione dell'indirizzo;



- L'Impegno a mettere a disposizione il personale in possesso dei relativi requisiti in relazione ai titoli di studio e di esperienza, con specifica attestazione circa l'assenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600- quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (D. Lgs. n. 30 del 2014, che attua una direttiva dell'Unione europea - n. 93 del 2011 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile);
 - L'Esperienza dell'ente in attività similari in favore di minori e famiglie di almeno 24 mesi negli ultimi quattro anni (in riferimento alla data di pubblicazione del presente Avviso per il convenzionamento), documentabili mediante finanziamenti specifici, contratti, convenzioni, accordi di collaborazione (anche a titolo non oneroso) con enti pubblici e/o privati;
- 2) Copia del documento d'identità del rappresentante legale
 - 3) Copia dell'atto costitutivo e/o dello statuto;
 - 4) Planimetria quotata dei locali disponibili per il servizio di mediazione familiare;
 - 5) Scheda indicante l'esperienza dell'ente in attività di mediazione familiare e similari in favore di minori e famiglie di almeno 24 mesi negli ultimi quattro anni;

BUSTA 2 (offerta tecnica)

- 1) Progetto tecnico, secondo le previsioni di cui al precedente punto 10;

BUSTA 3 (offerta economica)

- 1) Offerta economica, secondo le previsioni di cui al precedente punto 10;

12 Modalità di affidamento del Servizio

La selezione per l'individuazione del soggetto aggiudicatario avverrà a mezzo di istruttoria condotta da una commissione tecnica di valutazione, nominata con atto dirigenziale e composta dal personale competente per i servizi sociali di zona. La valutazione delle domande idonee sarà effettuata sulla base dei criteri di cui al punto 10. Dell'esito della valutazione sarà data comunicazione tramite l'Albo pretorio e il sito dell'Ente <http://www.comune.narni.tr.it/> nella sezione **Atti e Bandi** e nella sezione **Affari Generali - Servizi al cittadino > Servizi sociali e assistenziali > Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020**.

Al soggetto aggiudicatario verrà affidata la realizzazione delle attività con specifico atto dirigenziale e gli impegni tra le parti verranno formalizzati attraverso la sottoscrizione di apposito disciplinare, con cui verranno regolati i rapporti economici e giuridici tra il Comune di Narni ed il soggetto aggiudicatario, fermo restando che gli effetti dell'accordo si esplicheranno solo in relazione alla tipologia e quantità delle prestazioni effettivamente autorizzate, mediante la Programmazione operativa, ed effettivamente realizzate. Le relative risorse economiche saranno liquidate bimestralmente, sulla scorta della presentazione di apposita fattura e di relazione dettagliata sulle attività realizzate. La fattura dovrà indicare anche i riferimenti dei destinatari finali degli interventi di mediazione.

13 rapporti tra l'aggiudicatario ed il Comune

L'affidamento del servizio potrà essere revocato al venir meno dei requisiti indicati, sulla scorta di verifiche periodiche e di un processo di valutazione continua della qualità delle prestazioni rese.

Con apposita disposizione, verrà nominato uno specifico Gruppo di coordinamento territoriale, al quale sono affidati, oltre a quelli suindicati, i seguenti compiti:

- attività mirate di monitoraggio e valutazione da realizzarsi anche mediante incontri presso la sede operativa del servizio;



- individuazione dei punti di criticità e attivazione con gli enti gestori dei servizi di percorsi per il miglioramento della qualità;
- adozione di strumenti di verifica e valutazione;
- eventuale contestazione di disservizi e/o proposta di revoca della convenzione adeguatamente motivata in relazione all'attività di monitoraggio e valutazione realizzata.

L'Amministrazione Comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività nonché la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse.

In riferimento alla contestazione di disservizi, la stessa dovrà essere sempre comunicata per iscritto al rappresentante legale dell'aggiudicatario, che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre. Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore all'1% dell'importo dell'aggiudicazione e fino al 5% del suddetto importo, secondo la gravità dell'inadempienza.

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente. Sono da intendersi quale grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali:

- ingiustificata sospensione, abbandono o mancata effettuazione del servizio;
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze delle previsioni normative in materia di trattamento dei dati personali e più in generale violazione degli obblighi di riservatezza;

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del servizio, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

Ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003 e successive integrazioni il soggetto aggiudicatario del servizio è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Narni – capofila Zona sociale 11.. Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

Ad ogni modo i rapporti tra il Comune di Narni e l'Aggiudicatario saranno regolati in maniera dettagliata e specifica dalla convenzione che sarà sottoscritta a seguito della selezione.

14 ulteriori informazioni

Per eventuali chiarimenti sarà a disposizione l'Ufficio servizi sociali ai seguenti numeri:
0744/747292 – 0744/747288.

Indirizzo mail:

servizisociali@comune.narni.tr.it

Responsabile del procedimento. Dr.ssa Lorella Sepi dirigente AA GG Comune di Narni.

